aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0375394
del 16/07/2026

# REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile

Allegati: -

***Ns Rif.: S1094***
*Class./Fasc.* 2026/13.17.1.0.0/24

Oggetto**:** **S1094** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "*Opere di messa in sicurezza e difesa del litorale di Borgo Peri*".

Proponente: Comune di Imperia

***Richiesta integrazioni documentali, ex art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 152/2006.***

Al Comune di Imperia
protocollo@pec.comune.imperia.it

E, p.c.

All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
arpal@pec.arpal.liguria.it

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

e

Alle strutture regionali:
- Ecologia
- Ecosistema Costiero e Acque
- Difesa del Suolo Imperia
- U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo
- Urbanistica

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che le integrazioni giunte nella precedente fase di completezza documentale, con nota Prot-2026-0280139 del 11.06.2026, trovano un riscontro parziale a quanto richiesto con nota Prot-2026-0268589 del 03.06.2026 e, a seguito della fase pubblica, allo scrivente Settore sono pervenuti contributi che evidenziano la necessità dei seguenti approfondimenti progettuali, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 152/2006.

1. OPERE COSTIERE

Ai fini dell'espressione del contributo di competenza è necessario che vengano fornite le seguenti integrazioni progettuali:

- dettagliare le varie fasi di cantiere previste, parzialmente via mare e parzialmente via terra, e rappresentare in planimetria le piste di cantiere;
- specificare le stime dei volumi dei materiali derivanti da demolizioni, scavi, riporti e nuovi apporti;
- specificare quali sono state le alternative progettuali considerate per arrivare alla scelta progettuale con indicazione delle conseguenze di ciascuna ipotesi; tra l'altro la scelta della soluzione proposta dovrebbe discendere da considerazioni sullo stato attuale (presentata) con maggiori indicazioni su come risolvere le criticità in atto;
- chiarire e giustificare la scelta di rimodellamento della scogliera in corrispondenza del lato della diga foranea e la realizzazione della terza secca davanti al pennello (in genere per il differente effetto atteso, sulla dinamica dei sedimenti, secca e pennello non vengono posizionate nello stesso punto);
- motivare l'indicare nel quadro economico del ripascimento tra le voci "somme a disposizione" e quindi senza iva, se inserito erroneamente porterebbe ad un incremento dei costi;
- allegare il computo metrico dell'intervento;
- allegare il piano di monitoraggio morfo sedimentologico;
- relativamente alla campagna naturalistica ante-operam per la determinazione delle condizioni di riferimento in corrispondenza dell'area di fondale dove verranno realizzate le opere fisse e nei fondali adiacenti, si chiede di integrare l'Allegato A con una rappresentazione grafica che evidenzi la

distribuzione di *Cymodocea nodosa*, così come rilevata durante le immersioni effettuate nel mese di marzo 2026, nonché l'impronta planimetrica delle opere fisse previste;

- in merito al piano di monitoraggio delle acque marine, con particolare riferimento alla fase di corso d'opera, si chiede di riposizionare la stazione fissa di campionamento 7CO, attualmente prevista all'interno della prateria di *Posidonia oceanica*, collocandola a monte della stessa rispetto alla potenziale direzione di propagazione della torbidità, al fine di intercettare tempestivamente un eventuale pennacchio torbido diretto verso tale target ambientale. Analogamente, si ritiene opportuno riposizionare anche la boa, rappresentata in colore blu nella Figura 2 del PMA e indicante la posizione della strumentazione fissa, collocandola a monte della *Posidonia oceanica*, ossia tra l'area di realizzazione delle opere e la prateria stessa. Tale collocazione consentirebbe di rilevare con maggiore efficacia eventuali incrementi di torbidità riconducibili alle attività di cantiere prima che possano interessare l'habitat, garantendo un monitoraggio più rappresentativo e funzionale alla tutela del target ambientale.

2. RUMORE

   La relazione previsionale acustica risulta carente in alcuni aspetti:

   - non viene indicato in quale classe ricada l'area di intervento (classi definite dal DPCM 14/11/1997) rispetto alla zonizzazione acustica comunale vigente;
   - manca la rappresentazione grafica dei recettori presi in esame per la valutazione acustica;
   - non viene valutato il criterio differenziale ovvero non sono state esplicitate le motivazioni della sua esclusione;
   - non viene dato atto del nominativo del tecnico competente in acustica che ha redatto la relazione previsionale.

3. ACQUE DI BALNEAZIONE

   La documentazione presentata non è stata integrata con le richieste formulate da ARPAL, in assenza delle quali non è possibile esprimere valutazioni sul progetto in merito alla tematica. Si richiede pertanto che la documentazione sia integrata con le valutazioni, di carattere preliminare, degli effetti attesi delle nuove opere di difesa costiera, rispetto allo stato attuale, sui parametri microbiologici di cui al D. Lgs 116/2008, all'interno dell'area di balneazione già individuata, e la previsione di un monitoraggio post operam, nelle modalità individuate dal proponente, all'interno dell'area di balneazione, dei parametri microbiologici Escherichia coli ed Enterococchi fecali (D. Lgs 116/2008) con un sintetico confronto con i dati pregressi del punto di campionamento estraibili dal portale ARPAL.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 30 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Valentina Ghione, Settore VIA e Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria Tel. 010/5485641 – Email: valentina.ghione@regione.liguria.it.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 16-07-2026 13:00:14
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028